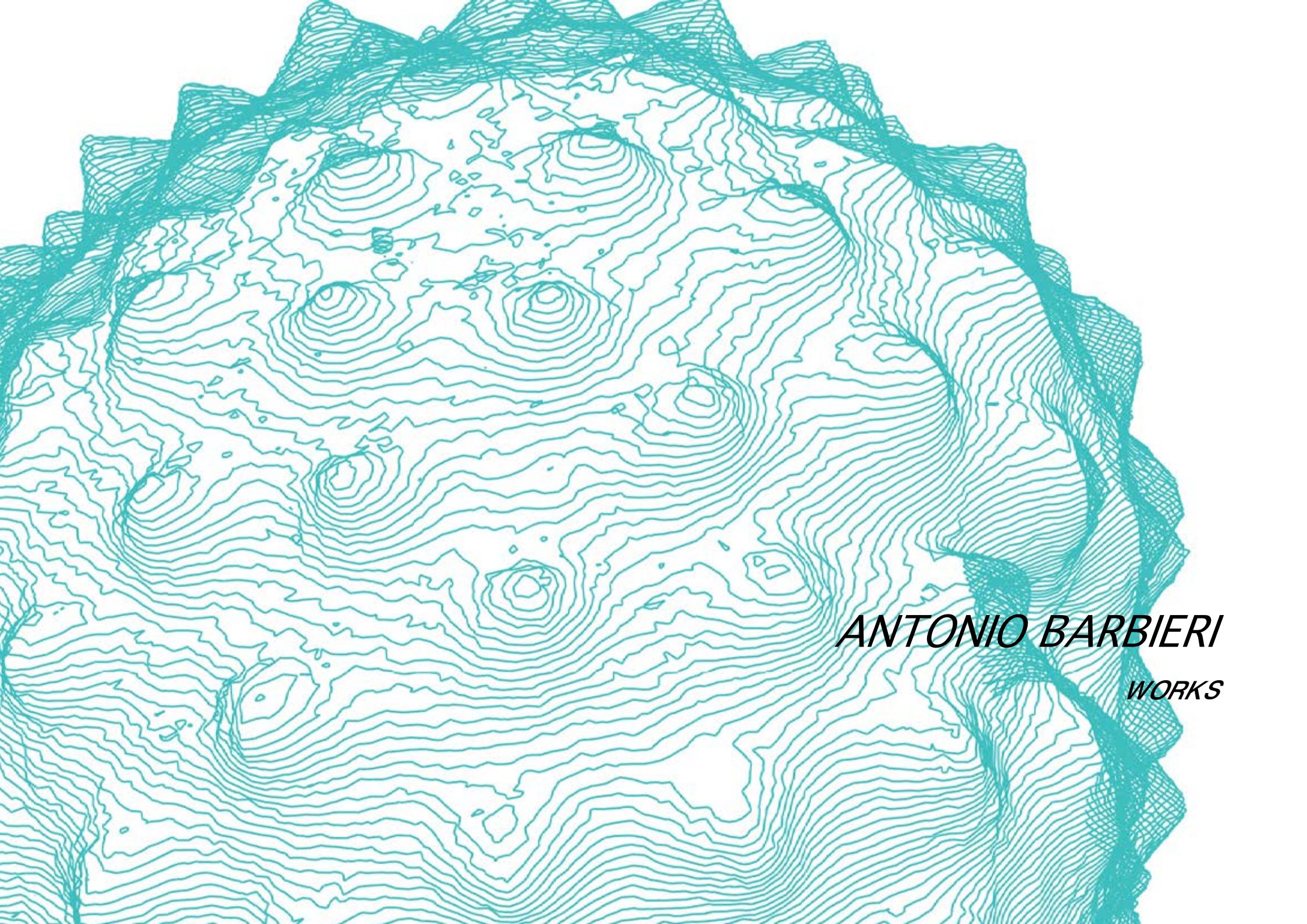




ANTONIO BARBIERI
WORKS

Introduzione

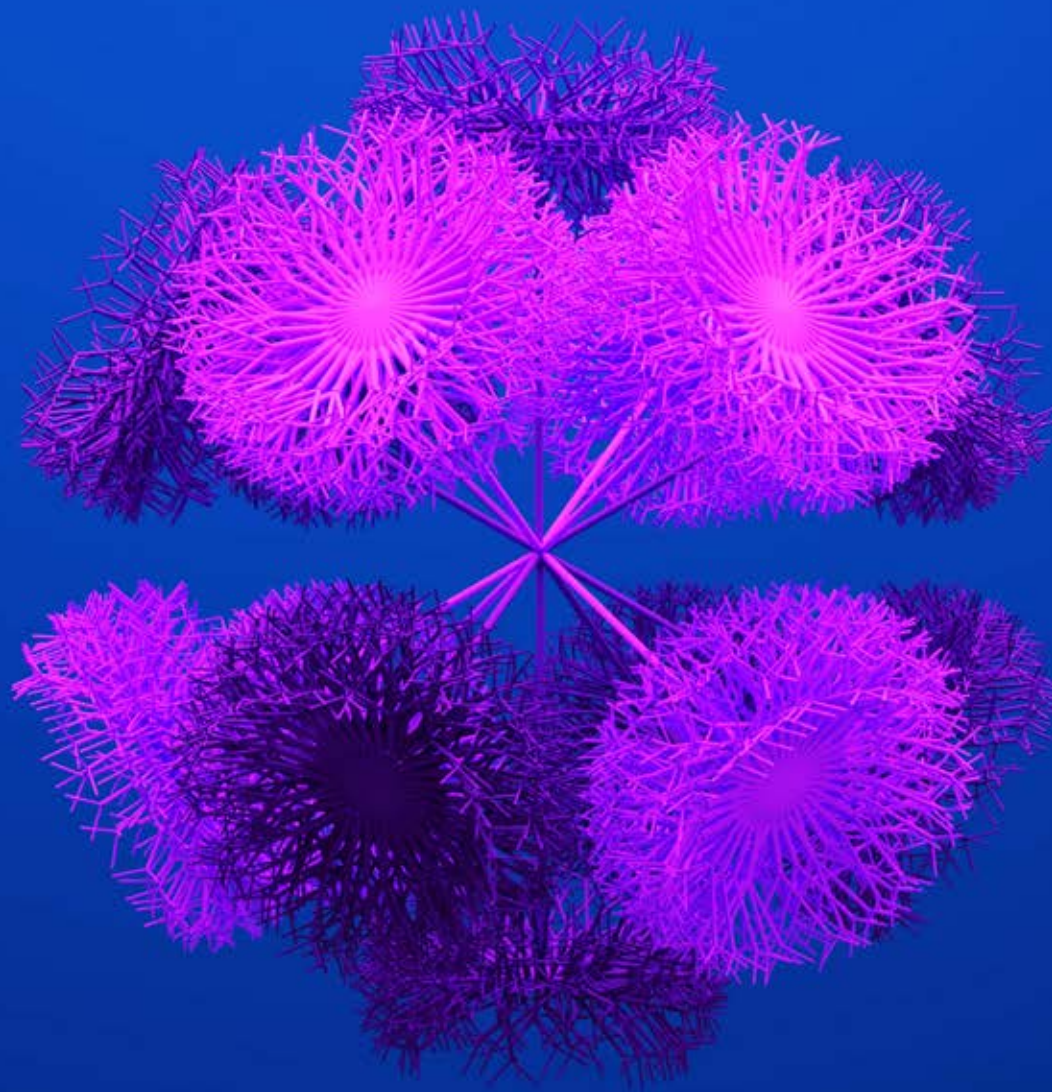
Il lavoro di Antonio Barbieri (Rho, 1985) si contraddistingue per una fusione tra tecnologia e tecniche artistiche legate alla tradizione.

La poetica di Barbieri si pone a crocevia tra figurazione e astrazione, cercando soluzioni e nuovi approcci a problemi formali senza tempo. Muovendosi tra diversi campi, l'artista arricchisce la propria ricerca utilizzando un approccio alla forma sempre diverso, creando una produzione eterogenea ma con forti elementi di riconoscibilità. La continua sperimentazione lo porta a un uso massiccio della tecnologia, che fa da humus al concepimento delle opere, attraverso la digitalizzazione e la rielaborazione di forme naturali.

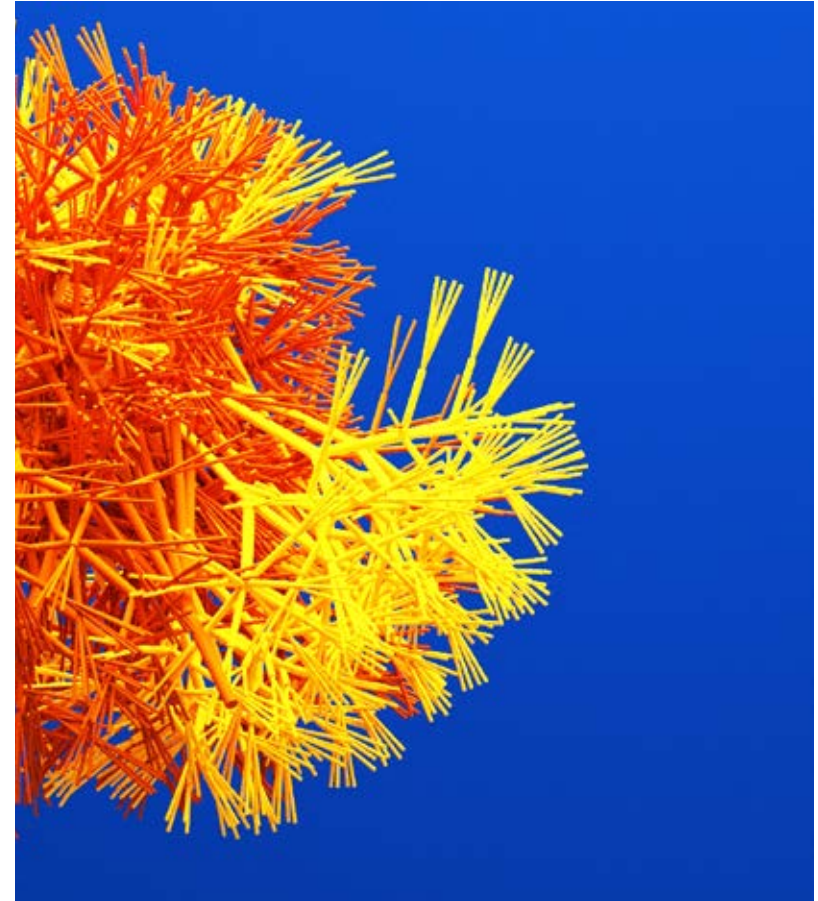
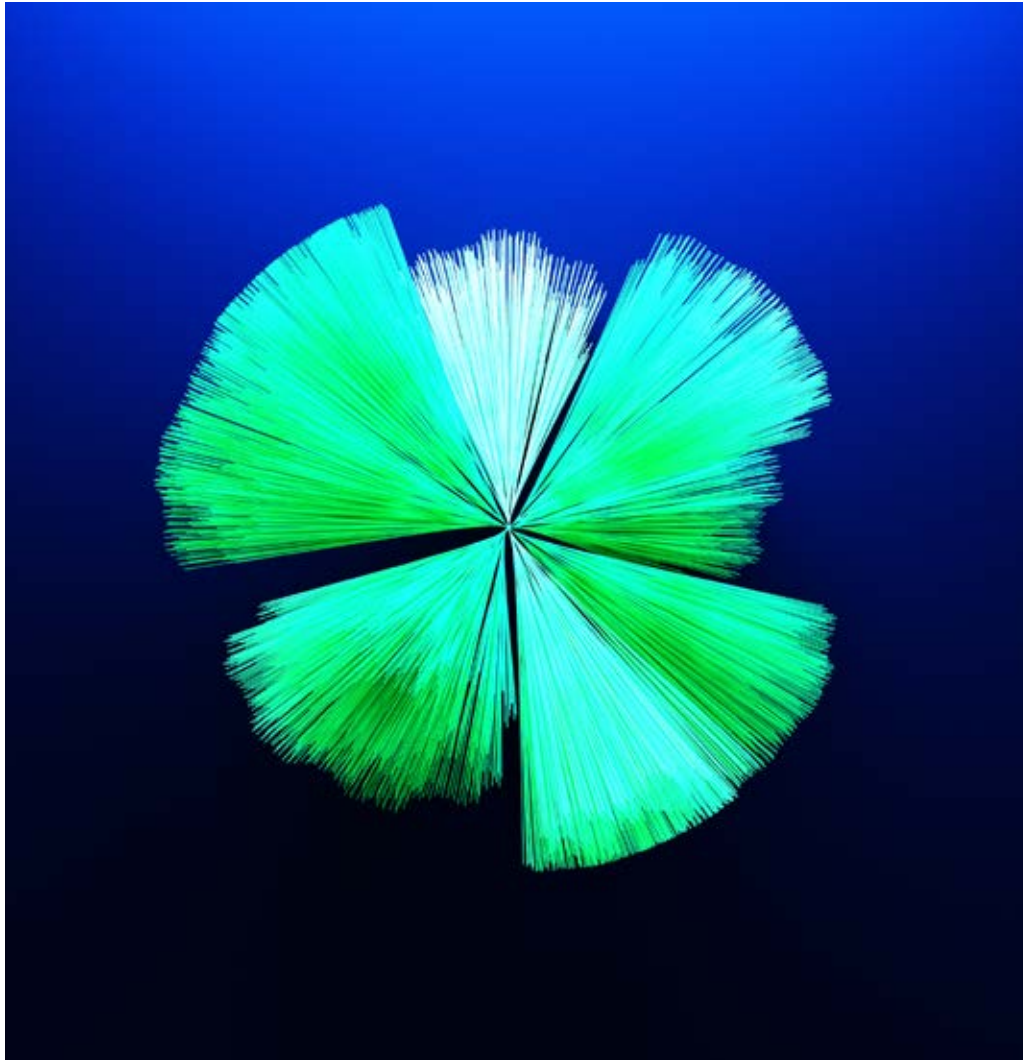
I soggetti che ne derivano spaziano dalla reinterpretazione della figura umana, indagata in profondità nei rapporti e nelle connessioni tra uomo e società, allo studio tassonomico del regno vegetale e animale, rielaborato grazie alla modellazione tridimensionale fino agli ultimi lavori realizzati grazie a dataset ambientali.

Introduction

The work of Antonio Barbieri (Rho, 1985) is characterised by a fusion of technology and artistic techniques linked to tradition. Barbieri's poetics stands at the crossroads between figuration and abstraction, seeking solutions and new approaches to timeless formal problems. Moving between different fields, the artist enriches his research using an ever-changing approach to form, creating a heterogeneous production but with strong recognisable elements. Continuous experimentation leads him to a massive use of technology, which acts as a breeding ground for the conception of works, through the digitisation and reworking of natural forms. The resulting subjects range from reinterpretation of the human figure investigated in depth in the relationships and connections between man and society, to the taxonomic study of the plant and animal kingdoms, reworked thanks to three-dimensional modelling up to the latest works realised thanks to environmental datasets.



Digital soul (interconnessione). 2022. Frame da animazione digitale. Scultura digitale realizzata grazie ad un algoritmo ricorsivo applicato a dati acquisiti attraverso il pubblico, modellazione parametrica generativa./ Frame from digital animation. Digital sculpture created using a recursive algorithm applied to data acquired through audience, generative parametric modelling. Courtesy Var Digital Art



Digital soul (emancipazione). 2022. Frame da animazione digitale. Scultura digitale realizzata grazie ad un algoritmo ricorsivo applicato a dati acquisiti attraverso il pubblico, modellazione parametrica generativa./ Frame from digital animation. Digital sculpture created using a recursive algorithm applied to data acquired through audience, generative parametric modelling. Courtesy Var Digital Art

Digital soul (calore). 2022. Frame da animazione digitale. Scultura digitale realizzata grazie ad un algoritmo ricorsivo applicato a dati acquisiti attraverso il pubblico, modellazione parametrica generativa./ Frame from digital animation. Digital sculpture created using a recursive algorithm applied to data acquired through audience, generative parametric modelling. Courtesy Var Digital Art

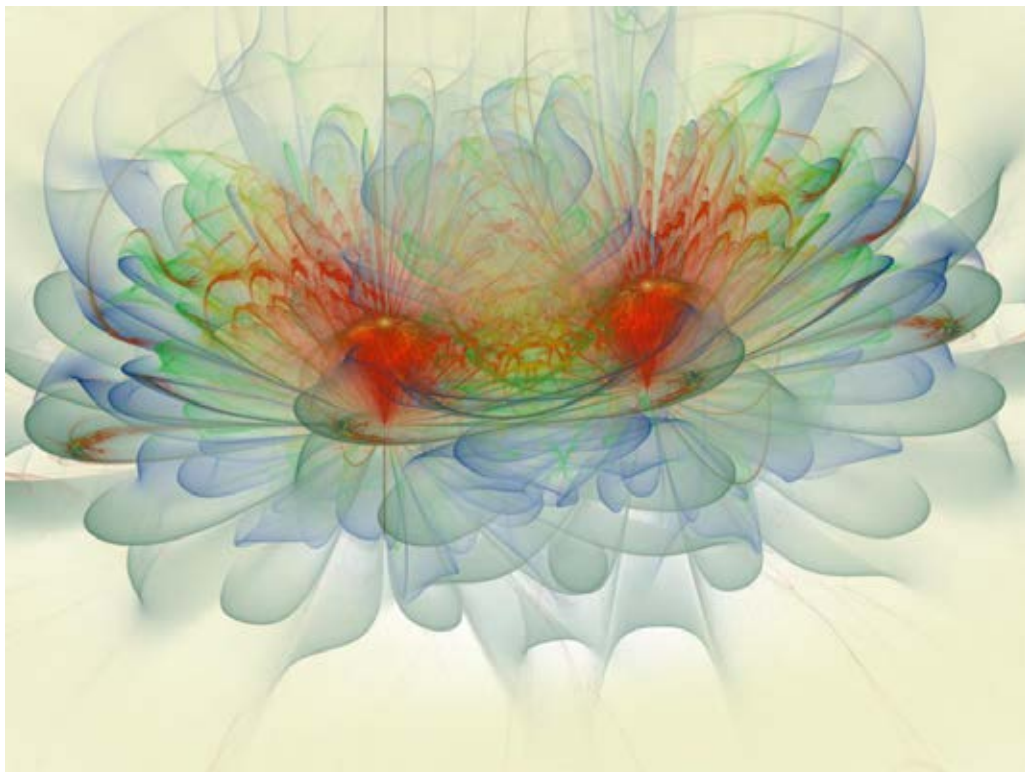
Data visualization

Grazie all'utilizzo di sensori autocostruiti capaci di immagazzinare dati in contesti eterogenei, all'acquisizione di informazioni attraverso app per smartphone e all'applicazione di complesse procedure legate alla trasformazione dei dati mediante algoritmi e software generativi, la ricerca di Barbieri tenta di espandere il concetto di scultura oltre la materia. L'intento è quello di dare forma a elementi immateriali, come ad esempio i pensieri. Ma anche quello di ricercare sorgenti diverse alle quali attingere per elaborare nuove forme che possano esistere anche in un contesto metafisico.

Data visualization

Through the use of self-built sensors capable of storing data in heterogeneous contexts, the acquisition of information through smartphone apps and the application of complex procedures related to data transformation by means of algorithms and generative software, Barbieri's research attempts to expand the concept of sculpture beyond matter. The intention is to give form to immaterial elements, such as thoughts. But also to search for different sources from which to draw in order to elaborate new forms that can also exist in a metaphysical context.

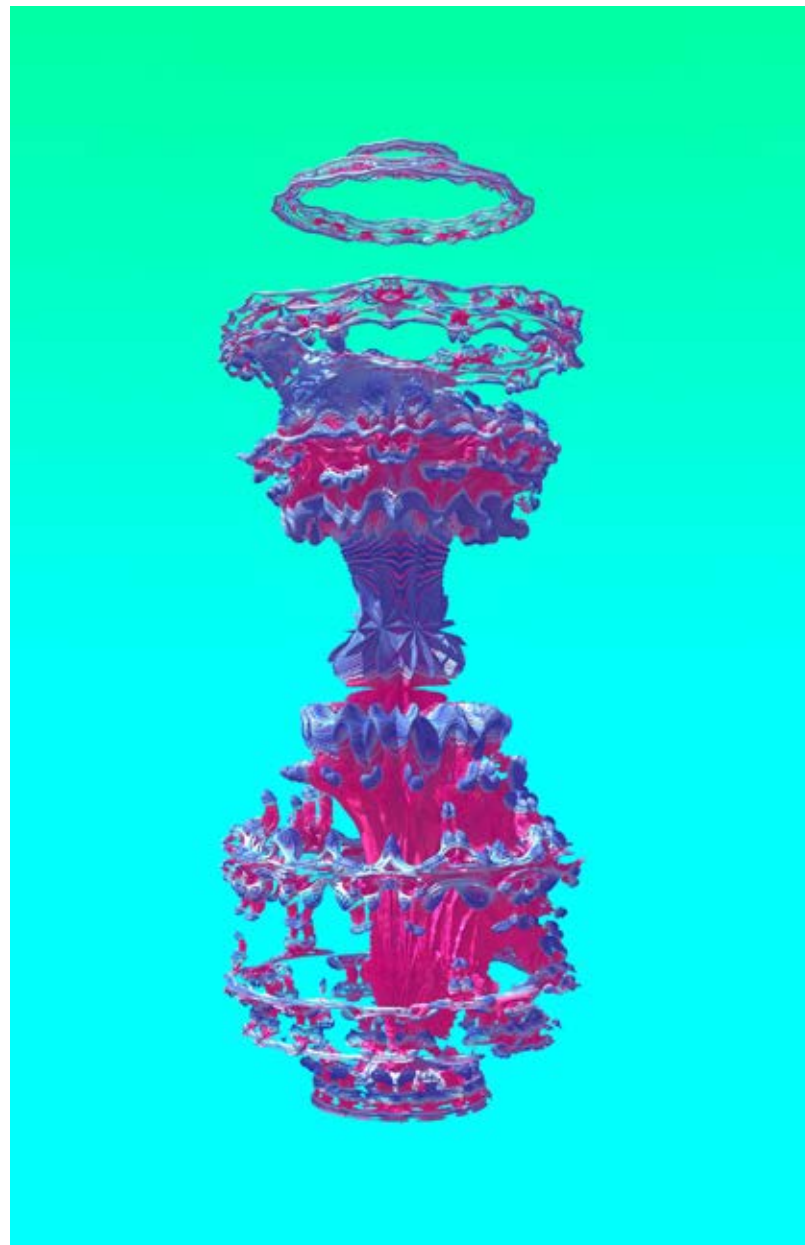


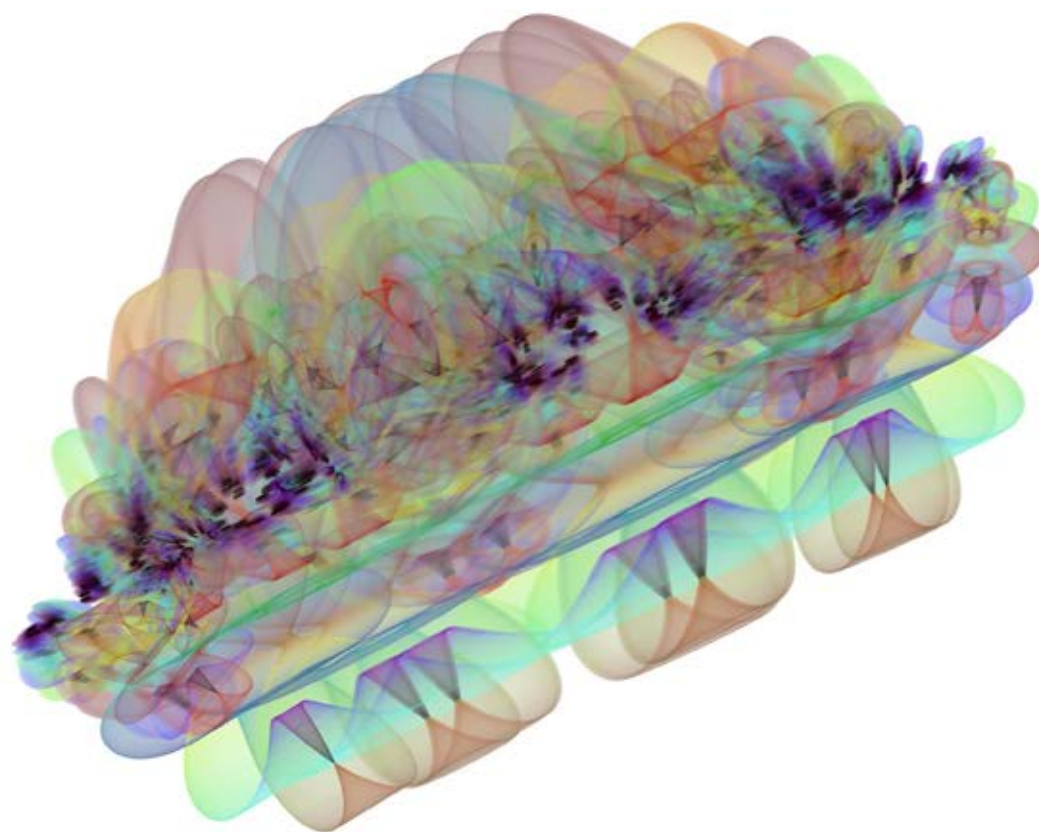


Nella pagina a fianco/Opposite page: *Paesaggio frattale#1*. 2022. Software per generazione di frattali, software di scultura digitale, stampa su alluminio 3mm./ Software for generating fractals, digital sculpture software, printing on 3mm aluminium. 60 x 100 cm.

Hanabi (fiore). 2022. Elaborazione digitale. Dati temperatura ambientale applicati a software di generazione fiamme frattali./ Digital processing. Environmental temperature data applied to fractal flame generation software.

Paesaggio frattale#2. 2022. Software per generazione di frattali, software di scultura digitale, stampa su alluminio 3mm./ Software for generating fractals, digital sculpture software, printing on 3mm aluminium. 120 x 60





Hanabi (medusa). 2022. Elaborazione digitale. Dati temperatura ambientale applicati a software di generazione fiamme frattali./ Digital processing. Environmental temperature data applied to fractal flame generation software.

Chimere

Gli ultimi lavori realizzati a cavallo tra 2020 e 2021 si concentrano sullo studio dei processi ambientali che generano e modificano la forma.

Applicando al medium artistico le teorie evoluzionistiche della *Teoria degli equilibri punteggiati*, elaborata dal duo Eldredge/Gould e, grazie all'utilizzo massiccio di tecnologie di scansione, modellazione e prototipazione rapida, l'artista crea dei costrutti ibridi che sfruttano elementi catturati dall'ambiente naturale.

Una volta acquisite, le scansioni vengono mischiate insieme e modellate per creare un elemento capace di evolvere tali forme in un complesso strutturato, qualcosa che racchiuda in sé l'energia, l'anima e la storia di tutte le forme contenute in essa. Dopo la realizzazione in stampa 3D, la nuova forma viene reimpressa ed ancorata alla natura tramite un lungo lavoro pittorico basato sulle complesse colorazioni del mondo animale e vegetale.

Il risultato finale è un'utopica struttura organico-artificiale che stravolge lo spazio ma nel contempo si amalgama con esso.

Chimeras

The latest works made between 2020 and 2021 focus on the study of environmental processes that generate and modify form. Applying the evolutionary theories of the *Theory of Punctuated Balances*, elaborated by the Eldredge/Gould duo, to the artistic medium, and through the heavy use of scanning, modeling and rapid prototyping technologies, the artist creates hybrid constructs that exploit elements captured from the natural environment. Once captured, the scans are mixed together and modeled to create an element capable of evolving those forms into a structured whole, something that holds the energy, soul, and history of all the forms contained within it. After the realization in 3D printing, the new form is reintroduced and anchored to nature through a long pictorial work based on the complex colorations of the animal and vegetable world.

The final result is a utopian organic-artificial structure that disrupts space but at the same time amalgamates with it.



Genetica della forma, installation view, Palazzo Collicola, Spoleto



Sopra/Above: *Chrysolina*. 2022. Scansione 3D di elementi naturali, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a aerografo./ 3D scanning of natural elements, 3D modelling, 3D printing in PLA, epoxy resin, airbrush colour. 205 x 37 x 39 cm.

A destra/To the right: *Tessuto 2*. 2022. Scansione 3D di elementi naturali, modellazione tridimensionale, stampa 3D in SLA, ferro./ 3D scanning of natural elements, 3D modelling, 3D printing in SLA, iron. 17 x 8 x 5 cm.



Policheto#2. 2020. Scansione 3D di elementi naturali, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / 3D scanning of natural elements, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin, oil color. 115 x 68 x30 cm.



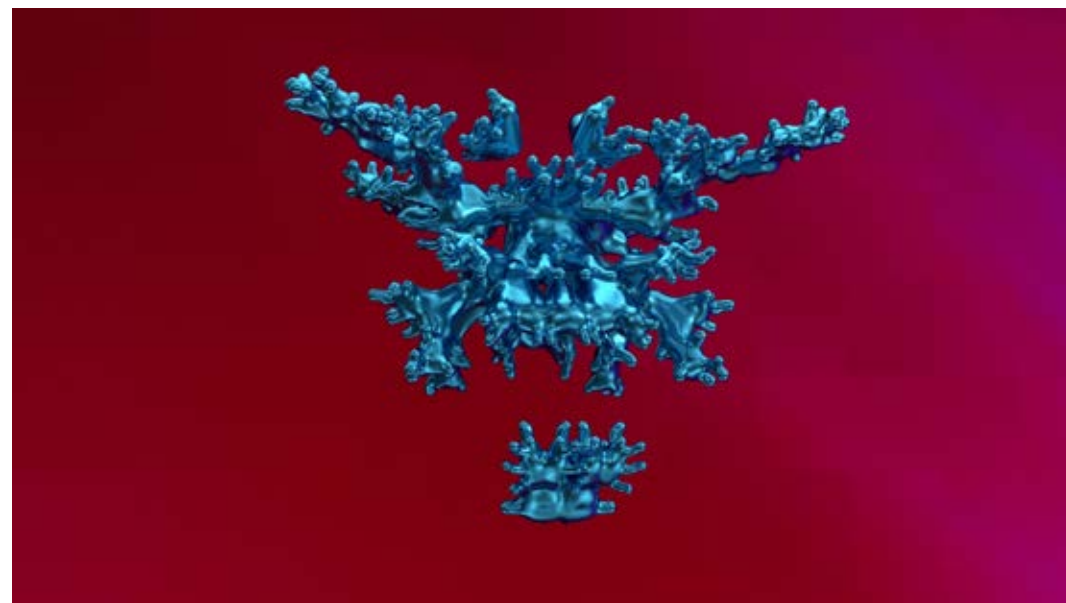
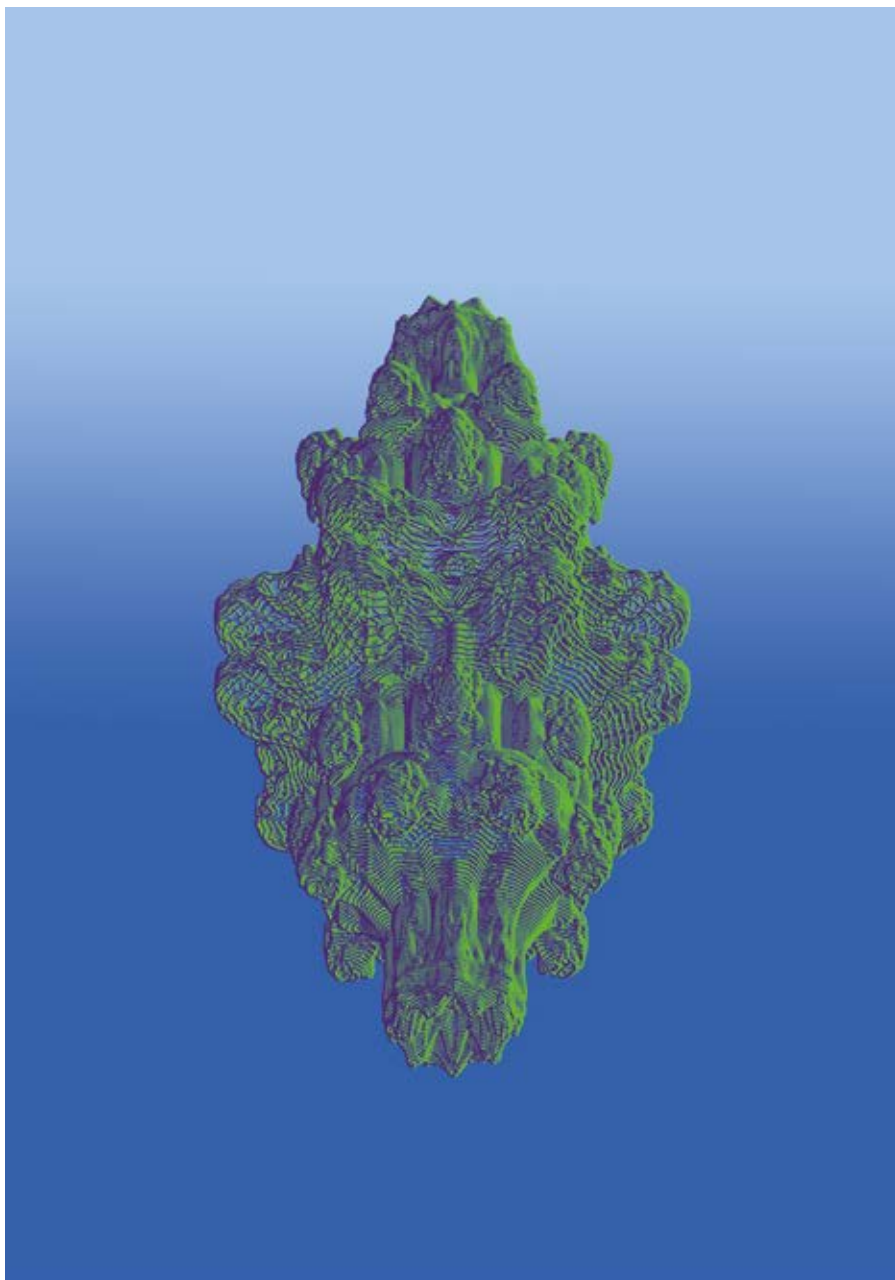
Policheto (Macaone). 2021. Scansione 3D di elementi naturali, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / 3D scanning of natural elements, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin, oil color. 52 x 73 x 27 cm.



Ricostruzione frattale. 2021. Ferro, acciaio, PLA, software di generazione frattale, colore a olio, resina epossidica / Iron, steel, PLA, fractal generation software, oil color, epoxy resin. 170 x 24 x 24 cm.



Ricostruzione (Policheto). 2021. Fotogrammetria di elementi fossili, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / Photogrammetry of fossil elements, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin 52 x 30 x 26 cm.



A sinistra/To the left: *Senza titolo*. 2021. Elaborazione digitale, stampa su alluminio 2 mm / Digital processing, 2mm aluminum print. 70 x 100 cm.

Sopra/Above: *Policheto*. 2021. Elaborazione digitale, stampa su alluminio 2 mm / Digital processing, 2mm aluminum print. 70 x 100 cm.



Gyromitra (chimera n.14). 2021 Software per generazione di frattali, stampa 3D in PLA, pittura a olio, resina epossidica / Software for fractal generation, 3D printing in PLA, oil paint, epoxy resin. 71 x 27 x 27 cm. Chiantissimo, San Casciano in Val di Pesa, Firenze.





Policheto#1. 2020, Scansione 3D di elementi naturali, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / 3D scanning of natural elements, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin, oil color. 64 x 45 x 30 cm. Officine Chigiotti, Palazzo Collacchioni, Capalbio.



Acherontia atropos. 2019. Fotogrammetria di falena, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / Moth photogrammetry, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin, oil color. 75 x 72 x 47 cm.



Phalaenopsis amabilis. 2019. Fotogrammetria di Orchidea, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / Orchid photogrammetry, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin, oil color. 65 x 50 x 35 cm.



Sepia pharaonis. 2019. Fotogrammetria di Seppia, modellazione tridimensionale, stampa 3D in PLA, resina epossidica, colore a olio / photogrammetry, three-dimensional modeling, 3D printing in PLA, epoxy resin, oil color. 80 x 68 x 54 cm.

Coralli

Questo particolare tipo di opere prende spunto da gli *Alberi Browniani* contenuti nel processo di DLA (Diffuse limited aggregation) e dalla catalogazione dei regni animali realizzata da Ernst Haeckel nel suo *Kunstformen der Natur*.

Questo approccio alla forma mette in luce ciò che costituisce la nervatura primaria delle strutture organiche, ovvero quelle che sono le regole da cui dipendono le linee di forza insite nella forma stessa.

Si vengono così a creare forme complesse ma allo stesso tempo primitive che ricordano i primi organismi apparsi negli oceani del Proterozoico.

Le opere sono progettate con diversi tipi di software di modellazione tridimensionale, grazie ai quali è possibile creare una traccia della forma che verrà riportata su una lastra bidimensionale e successivamente tagliata a mano con l'ausilio di una macchina per taglio al plasma e infine modellata.

Corals

This particular type of work takes its cue from the *Brownian Trees* contained in the process of DLA (Diffuse limited aggregation) and from the cataloguing of animal kingdoms carried out by Ernst Haeckel in his *Kunstformen der Natur*. This approach to the form highlights what constitutes the primary nerve of organic structures, or what are the rules on which depend the lines of force inherent in the form itself.

The result is complex yet primitive forms reminiscent of the first organisms to appear in the Proterozoic oceans.

The works are designed with different types of three-dimensional modeling software, thanks to which it is possible to create a trace of the form that will be reported on a two-dimensional plate and then cut by hand with the help of a plasma cutting machine and finally modeled.

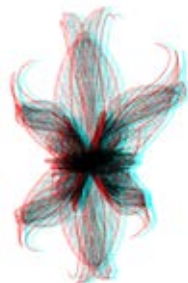
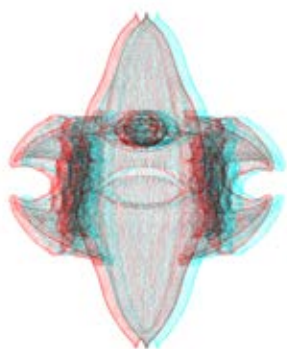
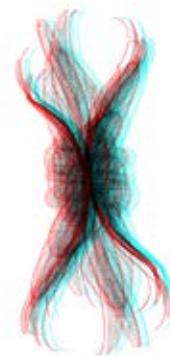
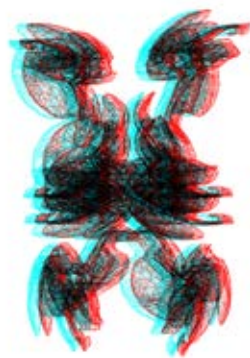


Grande Corallo. 2021. Ferro, acciaio, vernice acrilica, vernice poliuretanaica
/ Iron, steel, acrylic paint, polyurethane paint. 190 x 136 x 141 cm.
Chaintissimo, San Casciano in Val di Pesa, Firenze.

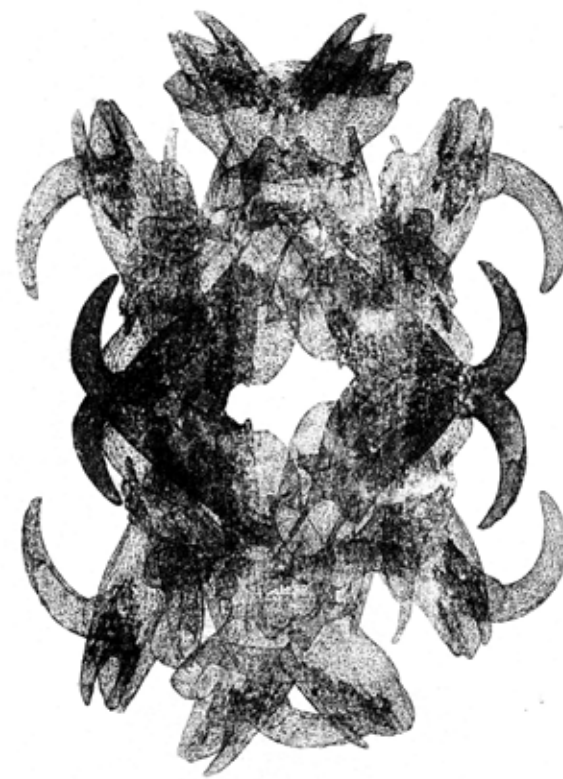
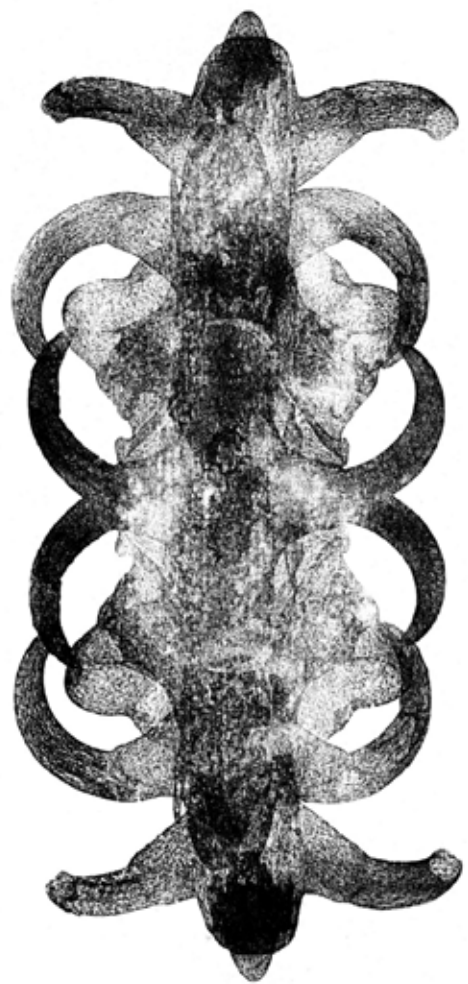




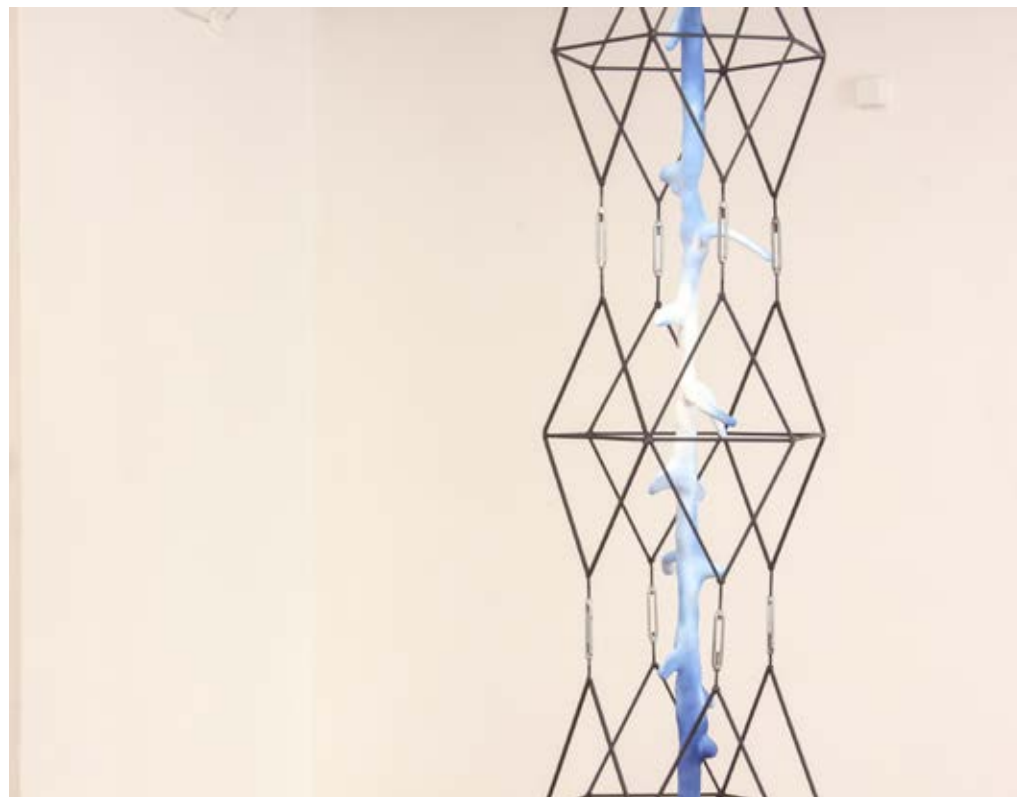
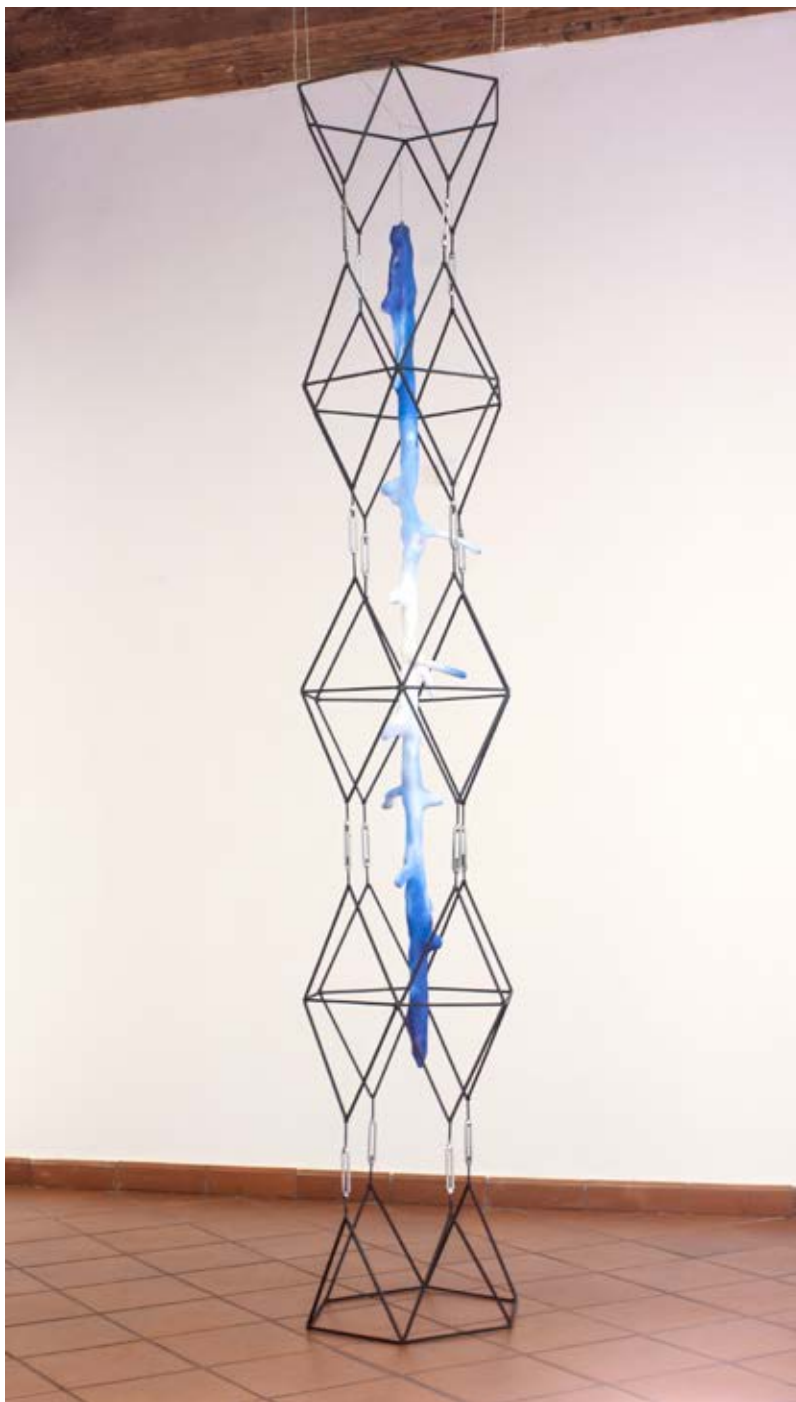
Lichene. 2019 Ferro, acciaio, vernice poliuretanica / Steel, polyurethane paint. 200 x 100 x 45 cm. Officine Chigiotti, Palazzo Collacchioni, Capalbio.



Da sinistra a destra/ From left to right: Fossile #1/#2/#3/#4/#5,
2020. Anaglifo da modello 3D, laser su carta fotografica / Anaglyph
from 3D model, laser on photographic paper. 42 x 29,7 cm



Lagerstätte (Calidone). 2020. Trasferimento chimico da stampa laser /
Chemical transfer by laser printing 50 x 40 cm.



Terraforma#3. 2019. Ferro, acciaio, vernice poliuretrica, nylon, stampa 3D in PLA, acrilico / Iron, steel, polyurethane varnish, nylon, 3D printed PLA. 300 x 80 x 80 cm

Strutture

Il postulato fondamentale di Lavoisier, ovvero «*Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma*» è uno dei concetti faro della ricerca dell'artista, che si focalizza sulla struttura primaria delle forme organiche.

Se in altri frangenti della sua ricerca Barbieri si è concentrato sulle macroforme, in questo caso la sua attenzione è rivolta verso l'infinitamente piccolo.

Lo studio di elementi organici come polline o fitoplancton, i legami chimici e le conformazioni che assumono le molecole, l'impiego dei frattali, sono tutti strumenti che utilizza per decifrare e generare forme che abbiano in sé qualche residuo della matematica divina che è comune a tutte le forme non create dall'uomo.

La realizzazione di questi lavori è quasi tutta manuale, appositamente per creare quel minimo margine d'errore per far vibrare l'opera e staccarla da una mera interpretazione scientifica.

Structures

Lavoisier's fundamental postulate, «*Nothing is created, nothing is destroyed, everything is transformed*» is one of the main concepts of the artist's research, which focuses on the primary structure of organic forms.

If at other junctures of his research Barbieri has focused on macroforms, in this case his attention is directed towards the infinitely small.

The study of organic elements such as pollen or phytoplankton, the chemical bonds and conformations that molecules assume, the use of fractals, are all tools that he uses to decipher and generate forms that have in them some residue of the divine mathematics that is common to all forms not created by man.

The realization of these works is almost all manual, specifically to create that minimum margin of error to make the work vibrate and detach it from a mere scientific interpretation.

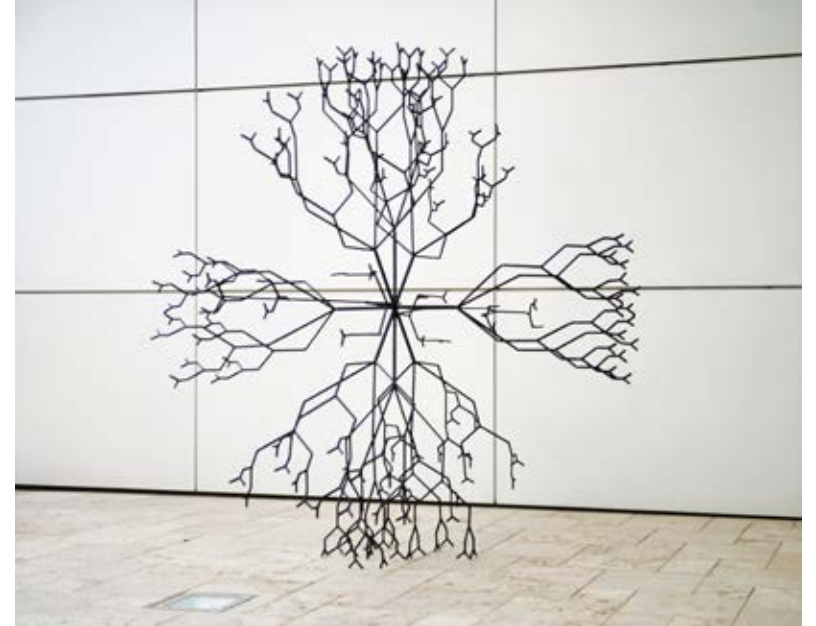


Organic Architectures. 2021 Veduta della mostra /
Exhibition view - Officine Chigiotti, Palazzo agli Arcieri, Grosseto

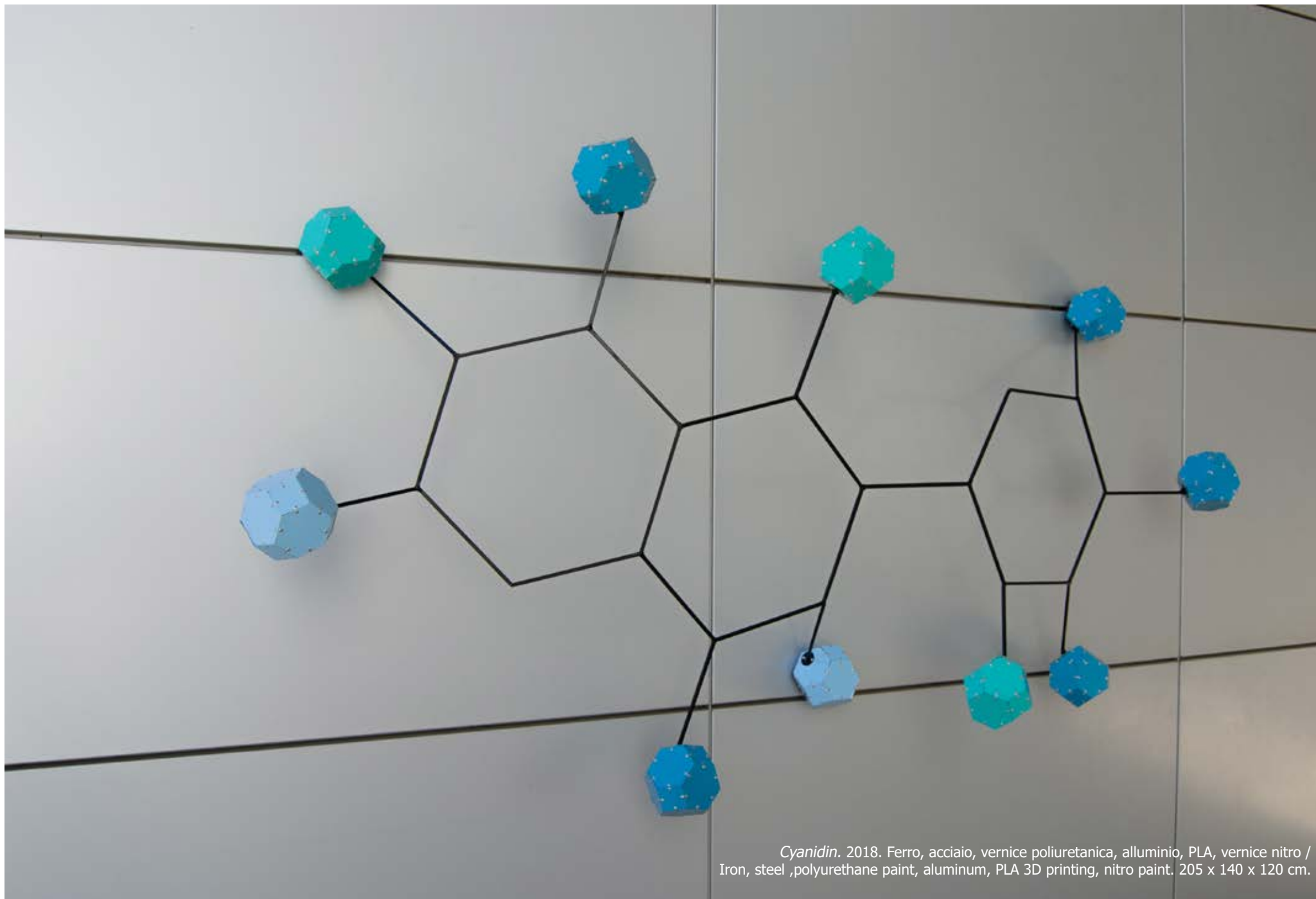


A sinistra/To the left: *Diatomea*. 2021. Ferro, acciaio, vernice acrilica / Iron, steel, acrylic paint. 190 x 190 x 190 cm.

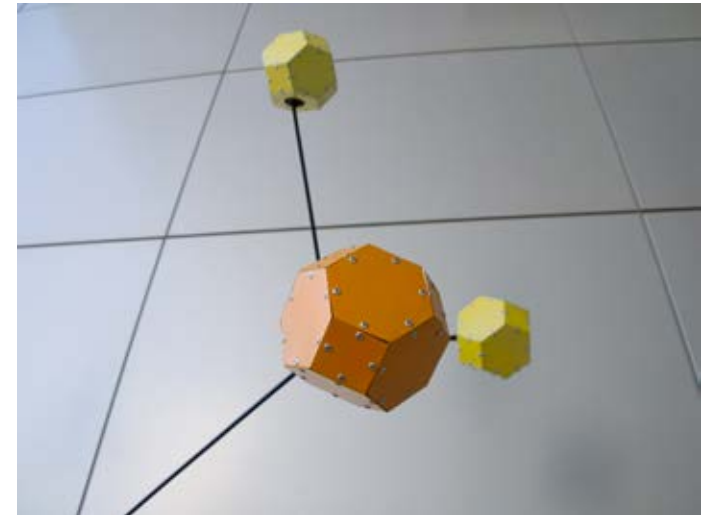
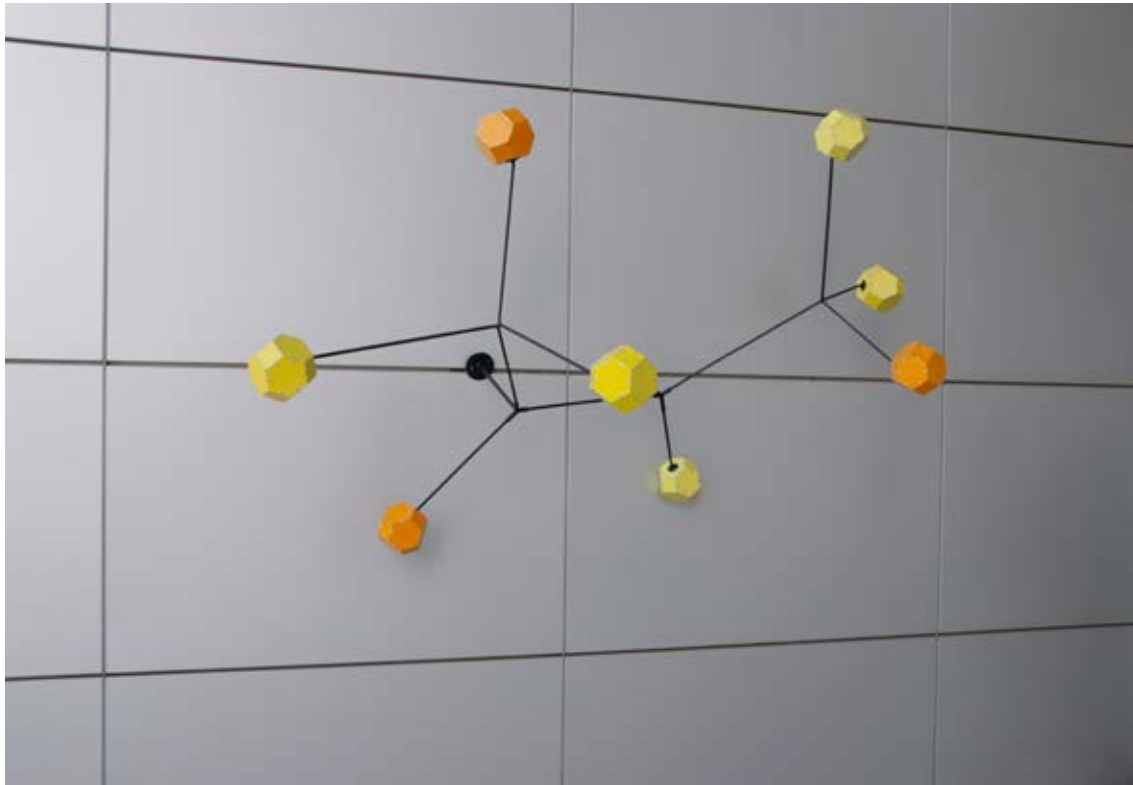
Sopra/Above: *Tassia fogliare*. 2021. Ferro, acciaio, vernice acrilica / Iron, steel, acrylic paint. Dimensioni variabili/Variable dimensions.



Matrice. 2018. Ferro, acciaio, vernice poliuretana / Iron, steel, polyurethane paint. 165 x 165 x 165 cm.



Cyanidin. 2018. Ferro, acciaio, vernice poliuretanica, alluminio, PLA, vernice nitro / Iron, steel ,polyurethane paint, aluminum, PLA 3D printing, nitro paint. 205 x 140 x 120 cm.



Diacetyl. 2018. Ferro, acciaio, vernice poliuretana, alluminio, PLA, vernice nitro / Iron, steel, polyurethane paint, aluminum, PLA 3D printing, nitro paint. 205 x 140 x 120 cm



Terraforma#2. 2019 Ferro, acciaio, stampa3d in PLA su modello di scultura digitale /
Iron, steel, 3D print in PLA on digital sculpture model. 350 x 120 x 120 cm.



La Natura delle Forme. 2019 Veduta della mostra / exhibition view - Fondazione Luca e Katia Tomassini, Orvieto.

La ricerca delle forme

Un utilizzo maggiore della tecnologia e il progressivo abbandono dell'approccio figurativo per far spazio a una visione più ampia, sono alcuni degli elementi che hanno imposto una profonda evoluzione nel linguaggio dell'artista.

Nella produzione precedente sono contenuti, a livello embrionale, tutti quegli elementi che andranno a comporre la sua ultima ricerca.

I lavori di questi anni spaziano dallo studio della natura, indagata tramite forme organiche o geometriche, fino alla figura umana, frutto di un approccio ancora legato alla tradizione scultorea accademica ma con forti elementi tecnici e formali già molto evidenti.

In questo periodo l'uomo viene preso a esempio come misura dell'universo conosciuto, grazie anche a una forte sperimentazione plastica.

The search for forms

A greater use of technology and the gradual abandonment of the figurative approach to make room for a broader vision, are some of the elements that have imposed a profound evolution in the language of the artist.

In the previous production are contained, at an embryonic level, all those elements that will compose his latest research.

The works of these years range from the study of nature, investigated through organic or geometric forms, to the human figure, the result of an approach still linked to the academic sculptural tradition but with strong technical and formal elements already very evident.

In this period man is taken as an example as a measure of the known universe, thanks also to a strong plastic experimentation.



A sinistra/ to the left: *Terraforma (seme)*. 2019. Ferro, stampa 3D in PLA, vernice poliuretana / Iron, 3D print in PLA, polyurethane paint. 40 x 40 x 65 cm

Sopra/Above: *Corallo*. 2019. Ferro, acrilico, acciaio / Iron, acrylic, steel 40 x 30 x 35 Cm.



Resilience. 2017. Ferro, acciaio, alluminio, vernice poliuretana / Iron, steel, aluminum, polyurethane paint.
250 x 200 x 220 cm. BBS Pro, Prato.



*Oracolo. 2017. Alluminio, acciaio, pigmento nero / Aluminum, steel, black pigment.
300 x 280 x 200 cm. Parco Archeologico di Roselle, Grosseto.*



A sinistra/ to the left: *Oracolo*. 2017. Alluminio, acciaio, pigmento nero / Aluminum, steel, black pigment. 300 x 280 x 200 cm. Made in Forte, Forte dei Marmi (LU)

Sopra/Above: *Oracolo*. 2017. Alluminio, acciaio, pigmento nero / Aluminum, steel, black pigment. 300 x 280 x 200 cm. Nevalon Festival, Montalcino (SI)



A sinistra/ to the left: *Fantasma*. 2017. Poliuretano, cenere, anilina / polyurethane, ash, aniline. 170 x 35 x 47 cm. Premio Fornovecchino, Casa-studio Thomas Lange, Castel Viscardo (TR)

Sopra/Above: *Reliquia*. 2017. Poliuretano, cenere, anilina / polyurethane, ash, aniline. 40 x 17 x 10 cm. Premio Fornovecchino, Casa-studio Thomas Lange, Castel Viscardo (TR)



A sinistra/ to the left: *Corallo Rosso*. 2017. Alluminio, ferro, acciaio, vernice acrilica / Aluminum, iron, steel, acrylic paint. 160 x 40 x 50 cm.

A destra/ to the right: Antonio Barbieri+Thomas Lange, *Transform*, Edizione speciale Fornovecchino/ Special Edition Fornovecchino, 2017. Plastica termoformata, ceramica / Thermoformed plastic, ceramic. 35 x 30 x 42 cm.



Alveare. 2017. Cera d'api artificiale, pezzi di arnia, resina epossidica, acciaio / Artificial beeswax, pieces of hive, epoxy resin, steel. 180 x 35 x 20 cm.





Sublimazione inversa, 2015. Legno, plastica, nylon, acciaio /
Wood, plastic, nylon, steel. 180 x 75 x 62 cm.

Tra i principali progetti si segnala:

Digital Soul, progetto digitale condiviso a cura di Davide Sarchioni, Var Digital Art - Var Group, 2022.

The appearance formula, a cura di Benedetta Monti, Andrea Festa Fine Art, Artsy, 2022.

Genetica della forma, a cura di Davide Silvioli, Palazzo Collicola, Spoleto, 2022.

Organic Architectures, a cura di Davide Sarchioni, Officine Chigiotti, Palazzo agli Arcieri, Grosseto, 2021.

Chiantissimo, a cura di Davide Sarchioni, San Casciano in Val di Pesa, 2021.

Variation Form, a cura di Davide Silvioli, Centro per l'Arte Contemporanea Trebisona, Perugia 2021

Capalbio Contemporary Art 2020 – Officine Chigiotti, a cura di Davide Sarchioni, Palazzo Collacchioni, Capalbio. 2020

Chimere, a cura di Davide Sarchioni, Accaventiquattro Home Gallery, Prato 2020

There is no wind on the Moon, a cura di Giacomo Guidi, Contemporary Cluster, Roma 2020

The Architectura Eloquentia, a cura di Giacomo Guidi, Contemporary Cluster, Roma 2019

La natura delle forme, a cura di Davide Sarchioni, Vetrya Corporate Campus, Orvieto 2019

Tecnica mista su carta, a cura di Davide Sarchioni, galleria Il Frantoio, Capalbio 2018

Forever never comes, a cura di Lapo Simeoni, area archeologica di Roselle, Grosseto 2018

Tensione mimetica, a cura di Davide Sarchioni, Palazzo Petrangeli Papini, Bagnoregio (VT) 2017

Aedes, per Nuove Elemosine, Una Vetrina, via del Consolato 12, Roma 2017

Premio Fornovecchino, a cura di Davide Sarchioni, Casa studio Thomas Lange, Castel Giorgio (VT) 2017

Oracolo, a cura di Carlo Pratis, Nevalon Festival, Montalcino 2017

Rainbow Catchers, a cura di Annika Pettini, Studi Festival, Milano 2017

MadeinForte, a cura di Davide Sarchioni e Beatrice Audrito, Forte dei Marmi 2017

TU35 – geografie dell'arte emergente in Toscana, a cura di Pietro Gaglianó e Alessandra Poggianti, Officina giovani, Prato 2016

BoCS Art – Residenze d'Artista, a cura di Alberto Dambruoso, Cosenza 2017

Resilience, in collaborazione con Galleria La Linea, Fortezza di Montalcino 2016

Sublimazione Inversa, a cura di Maria Concetta Monaci, Chiesa dei Bigi, Polo museale delle Clarisse, Grosseto 2016

Antonio Barbieri

Mail: *antoniobarbieri1985@gmail.com*

Mobile: *+39 3460091289*

Web: *www.antoniobarbieri.net*

Instagram: *antonio__barbieri*